

## Allegato 1

### Carta dei Valori delle case anziani Alto Vedeggio e Medio Vedeggio (ICAV)

"Le mie mani sono mani di lavoro. Le mie mani sanno fare un bel decoro. Le mie mani sanno ricamare  
Si muovono come onde nel mare. Quante cose han fatto le mie mani Hanno stretto i figli di domani.  
Le mie mani anche dentro un dolore Hanno dato tanto amore. Le mie mani nodose e stanche Le mie  
mani come due farfalle bianche Si posano su te mio dolce amore e Ti accarezzano le guance".

29 settembre 2012

Poesia - musicata redatta dai residenti della Casa Anziani Alto Vedeggio Mezzovico Vira (Setting di  
Musico terapia Con la partecipazione del Professor Elia, Tristana (ergoterapia) Maria C.(cure).

Presso ICAV, sono accolte persone anziane, in perdita di autonomia che presentano polipatologie, e  
sovente soggette a un deterioramento cognitivo significativo e, talvolta, degenerativo. Per questo  
presso le nostre CpA vige un ambiente improntato all' accoglienza cordiale e senza discriminazione,  
con il rispetto della persona e della sua serenità. Si prende in considerazione l'essere umano nella sua  
complessità psico-fisica, sociale e spirituale assistendola in ogni sua necessità e assicurandogli il pieno  
rispetto della sua dignità e integralità.

Ogni residente deve poter vivere in un ambiente sicuro, dove la sofferenza e le situazioni di crisi sono  
oggetto di massima attenzione professionale e umana, facendo presente la fragilità e la vulnerabilità  
della persona anziana.

L'obiettivo è un alto livello di qualità, offrendo il miglior servizio possibile, cercando di realizzare un  
appagamento dei bisogni del residente, rispettando la sua volontà e le sue aspettative.

Tutto questo è garantito dalla presenza di personale professionalmente qualificato.

Il concetto di Qualità di vita è individuale e personale, si sviluppa da aspetti biologici e dal vissuto  
di ognuno, dalle influenze sociali e culturali, religiose nelle quali si cresce. L'organizzazione Mondiale  
della Sanità definisce la **Qualità di Vita** come: "la percezione soggettiva che un individuo ha della  
propria posizione nella vita, nel contesto di una cultura e di un insieme di valori nei quali vive, anche  
in relazione ai propri obiettivi, aspettative e preoccupazioni. Riguarda quindi un concetto ad ampio  
spettro, che è modificabile in maniera complessa dalla percezione della propria salute fisica e  
psicologico emotivo, dal livello di indipendenza, dalle relazioni sociali e dall'interazioni con il proprio  
specifico contesto ambientale."

L'obiettivo di cura della nostra struttura è volto a favorire il massimo benessere della persona,  
conferendo il massimo valore ad ogni atto di cura che deve essere erogato tenendo conto delle reali  
esigenze dei residenti. Ogni azione deve essere svolta in modo gradito alla persona al fine di favorire  
il benessere.

Gli **indicatori** relativi la valutazione della **Qualità di vita** per le persone **residenti in strutture per anziani**, secondo Kane (2003), **sono da riferirsi** ai seguenti ambiti:

- **Autonomia:** favorire la libertà decisionale e il rispetto delle scelte individuali.
- **Individualità:** il residente può esprimere le sue preferenze ed i suoi desideri sul proprio passato ed interessi attuali mentre vive in CpA, mantenendo un senso della propria identità personale e continuità del passato.
- **Dignità:** trattare ogni residente con rispetto e considerazione.
- **Privacy:** assicurare spazi riservati e il rispetto della confidenzialità.
- **Divertimento:** promuovere attività che diano piacere e stimolino la socializzazione.
- **Attività Significativa:** offrire opportunità di coinvolgimento attivo e passivo in attività di valore per il residente.
- **Relazioni:** incoraggiare lo sviluppo e il mantenimento dei legami sociali.
- **Sicurezza:** garantire un ambiente protetto e stabile.
- **Confort:** rispondere ai bisogni fisici ed emotivi con attenzione e cura.
- **Benessere Spirituale:** rispettare le credenze e offrire supporto nelle dimensioni spirituali della vita.
- **Competenze e Capacità Funzionali:** valorizzare e sostenere le abilità residue.

## 2. Il Residente al Centro

- Ogni persona è unica e ha diritto a un'assistenza che rispetti la sua storia di vita, le sue abitudini e le sue preferenze. L'obiettivo principale è il benessere globale del residente, che si esprime attraverso il rispetto della sua dignità, autonomia e individualità.

## 3. Personale Qualificato e Professionale

Il personale è il cuore pulsante delle strutture e si impegna a:

- Offrire cure basate sulle migliori pratiche ed evidenze scientifiche.
- Accogliere e accompagnare i nuovi collaboratori nella crescita professionale.
- Favorire un ambiente di lavoro fondato sulla fiducia, il rispetto e l'ascolto attivo.
- Stimolare la collaborazione interdisciplinare e la formazione continua.
- Integrare approcci innovativi e non farmacologici per migliorare la qualità delle cure.
- Accompagnare le persone e i suoi cari nel percorso di fine vita, applicando i principi della medicina palliativa.

## 4. Verso il personale è previsto:

- accoglienza strutturata e accompagnamento nella crescita professionale
- accompagnamento per l'acquisizione dei fondamenti professionali legati alla filosofia di cure dalla struttura nella sua specificità geriatrica ascolto delle richieste individuali
- creazione di un clima di fiducia
- ricerca delle risorse personali e valorizzazione
- stimolare la flessibilità, la capacità di ascolto, la comunicazione, la crescita di gruppo.
- Favorire l'interscambio tra le diverse figure professionali e la formazione di persone proveniente da enti esterni.

## 5. Rispetto delle Esigenze Diversificate

La presa in carico considera l'unicità di ogni individuo, adattando le cure e i servizi ai bisogni specifici di ciascun residente, compresi coloro con malattie neurodegenerative come l'Alzheimer ed altri tipi di demenza. L'unità protetta garantisce un ambiente sicuro e adeguato a chi necessita di un'attenzione particolare.

## 6. Accoglienza Continua

L'accoglienza non si esaurisce nel momento dell'ammissione, ma si rinnova costantemente durante tutto il percorso di vita nella struttura. Questo principio si esprime attraverso:

- Un clima relazionale positivo tra residenti, famiglie e operatori.
- Il coinvolgimento attivo della famiglia nel processo di cura.
- Un supporto dedicato nei momenti di transizione, inclusa la fase finale della vita.

Il piano delle cure si estende alle terapie di riabilitazione, alle attività d'animazione ludiche e occupazionali. Nelle terapie sono anche incluse quelle non farmacologiche. Si offrono prestazioni combinate che consentono di migliorare e rafforzare le potenzialità residue del residente e di mitigare i sintomi della malattia.

La struttura è concepita in modo di tenere in debita considerazione le complesse e diversificate esigenze dei residenti.

Nel caso di domanda di un collocamento momentaneo questa è corrisposta con la messa a disposizione di posti per soggiorni temporanei.

## 7. I Principi della Bienveillance

L'attenzione al benessere globale del residente si fonda su un approccio di bienveillance che entrambe le strutture adottano come filosofia delle cure:

1. **Adottare** in ogni circostanza e per ogni tappa del percorso della persona anziana un'attitudine professionale all'ascolto attento e rispettoso.
2. **Dare** alla persona anziana e ai suoi cari informazioni accessibili, individuali e corrette.
3. **Garantire** alla persona anziana la possibilità di essere co-autrice del proprio progetto di vita considerando libertà di scelta e di decisione. Rispettando l'autodeterminazione e la preferenza individuale.
4. **Mettere in atto** tutto ciò che rispetta la dignità e l'integrità fisica e psichica della persona anziana.
5. **Assicurare** il rispetto della confidenzialità delle informazioni riguardanti la persona anziana.
6. **Agire** contro il dolore acuto e cronico, sia a livello fisico, sia a livello psichico/morale.
7. **Accompagnare** la persona e i suoi cari nel percorso di fine vita, applicando i principi della medicina palliativa.
8. **Ricercare** costantemente il miglioramento delle prestazioni con un'apertura mentale verso gli approcci non farmacologici.
9. **Garantire** una presa a carico medica e infermieristica conforme alle buone pratiche e alle evidenze scientifiche, garantendo il principio di autodeterminazione dell'individuo.

10. **Valutare** e considerare la soddisfazione della persona anziana e dei suoi cari in una dinamica di miglioramento continuo.

Tutte le risorse messe in campo confluiscono verso la creazione di un clima di fiducia, lealtà e corresponsabilità mediante l'utilizzo di sistemi di presa a carico interdisciplinare unitamente all'implementazione di un piano di formazione continua, creata per rispondere a queste esigenze.